

Il progetto

Energia, a Ravenna andrà il secondo rigassificatore

L'acquisto entro fine mese

È atteso entro la fine del mese l'acquisto da parte di Snam del secondo rigassificatore che, dalla primavera del 2023, ormeggerà al largo di Ravenna dove convertirà in gas pronto all'uso le forniture via mare di Gnl (gas naturale liquefatto) con cui l'Italia conta di emanciparsi dalla Russia. Proprio in questi giorni i tecnici di Snam sono al lavoro a Ravenna per valutare le diverse ipotesi di ormeggio a partire dal cosiddetto «Ragno», il terminal oggi in concessione al Gruppo Pir (Petroliera italo rumena), ma la scelta definitiva sulla piattaforma che accoglierà in Adriatico il prossimo rigassificatore e le navi cargo cariche da Gnl è ancora da scrivere.

La società guidata dall'ex ad di Hera, Stefano Venier, ha comunicato mercoledì di aver acquistato il primo dei due nuovi rigassificatori attesi dall'Italia, un'operazione da 330 milioni di euro passata dall'acquisizione da parte del gruppo Snam del 100% del capitale del gruppo norvegese Golar che possiede come unico asset la nave di stoccaggio e rigassificazione (Fsrú) Golar

Sotto esame
Nella foto la piattaforma del Gruppo Pir al largo di Ravenna soprannominata «Il Ragno»



L'assessore Colla
A Ravenna le verifiche tecniche stanno andando avanti, siamo fiduciosi e stiamo dando una mano

Tundra. In pole ci sono da settimane due destinazioni, Piombino e Ravenna, ma dove verrà ormeggiata questa prima nave Fsrú? «Non ne farei una competizione tra Piombino e Ravenna — mette le mani avanti l'assessore regionale allo Sviluppo economico, Vincenzo Colla — anche perché Snam sta già discutendo

l'acquisto di una seconda nave in esclusiva, questa è un'operazione che guarda al bisogno del Paese». A Ravenna, sottolinea Colla, «le verifiche tecniche stanno andando avanti, tutto sta procedendo come da tempistiche. Non solo siamo fiduciosi — conclude l'assessore regionale allo Sviluppo economico — ma stiamo aiu-

tando ad andare in quella direzione».

Da quanto si apprende da fonti romane l'orientamento però sarebbe già preso e indicherebbe Piombino come destinazione del primo rigassificatore (Golar Tundra) appena acquistato dal gruppo Snam. A spingere verso la scelta del porto toscano ci sarebbe soprattutto il fatto che a Piombino i contatti con le istituzioni e le verifiche tecniche sono partiti prima, oltre alle possibili soluzioni di ormeggio disponibili in loco.

La seconda nave sarà invece quella che finirà ormeggiata nell'Alto Adriatico al largo di Ravenna: le trattative per l'acquisto sono già in stato avanzato e l'annuncio potrebbe essere dato entro la fine del mese. Tra i punti di forza che hanno portato alla scelta della città romagnola, oltre alle infrastrutture pre-esistenti legate alle passate attività estrattive di gas, c'è anche la vicinanza con l'impianto di stoccaggio gas di Minerbio, il secondo per dimensioni in Italia.

Francesco Rosano
© RIPRODUZIONE RISERVATA

Da sapere

● Mercoledì il gruppo Snam ha annunciato l'acquisto della prima nave rigassificatore (Fsrú), un'operazione da 330 milioni di euro

● La prima nave andrà a Piombino, a Ravenna andrà la seconda che verrà presa entro la fine del mese